

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 4 del 25.1.2012

Supplemento n. 21

mercoledì, 25 gennaio 2012

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica

Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

DECRETO 30 dicembre 2011, n. 6408

certificato il 13-01-2012

POR CRo FESR 2007-2013, Linee di Attività 1.5.a e 1.6. Approvazione Bando Unico R&S, anno 2012.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico**

DECRETO 30 dicembre 2011, n. 6408
certificato il 13-01-2012

POR CREO FESR 2007-2013, Linee di Attività 1.5.a e 1.6. Approvazione Bando Unico R&S, anno 2012.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 sopraccitata ed, in particolare, l'art. 9;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 2668 del 01.07.2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore "Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 (PRS) approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29/06/2011;

Visto l'atto di indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 46 del 06/07/2011;

Visto il POR CREO FESR 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 3785 dell'1.8.2007 e con la relativa delibera G.R n. 968 del 8.10.2007 di presa d'atto e successivamente revisionato con decisione della Commissione Europea C(2009) 9143 del 19.11.2009 e con decisione della Commissione Europea C(2010) n. 2272 del 7.4.2010;

Vista la delibera G.R. n. 614 del 18/07/2011 recante l'approvazione del Documento di Attuazione regionale del POR "Competitività regionale e Occupazione" FESR 2007/2013 - versione n. 13;

Atteso che nel Documento di Attuazione Regionale sono previste all'Asse I "Ricerca, sviluppo e trasferimen-

to tecnologico, innovazione e imprenditorialità" le seguenti schede di attività:

- Attività 1.5.a "sostegno diretto a favorire processi di aggregazione delle imprese, forme di alleanza strategica, creazione di reti e altre forme di cooperazione";

- Attività 1.6 "aiuti alle imprese per R&S nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia";

Viste la deliberazioni G.R. n. 811 del 26.9.2011 e n. 1082 del 5.12.2011 di indirizzo per l'utilizzazione delle risorse di revisione del POR CREO FESR 2007-2013 e gli stanziamenti previsti per le linee di intervento 1.5.a e 1.6;

Vista la deliberazione G.R. n. 1242 del 27/12/2011, che approva le direttive di attuazione del bando unico 2012;

Ritenuto di dare attuazione alle suddette attività 1.5.a e 1.6 del POR CREO 2007-2013 attraverso la pubblicazione di un bando denominato "bando unico 2012" (di seguito bando) - ALLEGATO A per la presentazione di progetti di R&S secondo le direttive individuate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1242/2011;

Ritenuto di provvedere all'attivazione del suddetto bando con uno stanziamento iniziale di € 3.494.512,09 in virtù delle risorse disponibili per l'annualità 2011;

Considerato che in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1082/2011 e dalla delibera n. 1242/2011, nel corso del 2012 saranno messe a disposizione per l'attivazione del presente bando ulteriori risorse pari a 70 milioni di euro, così suddivise:

- euro 20 milioni per la linea di intervento 1.5.a POR CREO FESR 2007-2013 (linea A del bando), concedibili nella forma dell'aiuto non rimborsabile (in conto capitale) a favore delle PMI in forma aggregata;

- Euro 47 milioni per la linea di intervento 1.6 POR CREO FESR 2007-2013 (linea B del bando), concedibili nella forma dell'aiuto non rimborsabile (in conto capitale) a favore delle PMI e nella forma combinata dell'aiuto rimborsabile (in conto capitale) e non rimborsabile (finanziamento agevolato) a favore delle grandi imprese;

- Euro 3 milioni per la linea di intervento 1.6 POR CREO FESR 2007-2013 (linea C del bando), concedibili nella forma dell'aiuto non rimborsabile (in conto capitale) a favore delle PMI singole;

Considerato che eventuali ed ulteriori risorse, che si rendessero disponibili, nell'ambito:

- a) del POR CREO 2007-2013,
- b) del PAR FAS 2007-2013,

c) del “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca”, di cui alla legge 30 dicembre 2004 n. 311 e alla legge 27 dicembre 2006, n. 269, attivato in virtù del protocollo di intesa fra Regione Toscana e CDP, approvato con DGR 703 del 1.8.2011, e secondo le condizioni che la Giunta Regionale definirà,

potranno essere utilizzate come risorse addizionali per il finanziamento del presente bando e, nel caso di graduatoria già approvata, per lo scorrimento della stessa con finanziamento dei progetti ammessi con riserva di risorse;

Verificata, la disponibilità sul bilancio 2011 di risorse complessive pari a € 3.494.512,09, così suddivise:

- cap. 51594, anno 2011 euro 769.159,25 per la linea di intervento 1.5.a POR Creo FESR 2007-2013 (linea A del bando);

- cap. 51595, anno 2011 euro 189.888,03 per la linea di intervento 1.5.a POR Creo FESR 2007-2013 (linea A del bando);

- cap. 51403, anno 2011 euro 2.038.513,71 per la linea di intervento 1.6 POR Creo FESR 2007-2013 (linea B e C del bando);

- cap. 51404, anno 2011 euro 496.951,10 per la linea di intervento 1.6 POR Creo FESR 2007-2013 (linea B e C del bando);

Visto il decreto dirigenziale n. 6433 del 16.12.2009 con cui è stato approvato il disciplinare tra Regione Toscana e ARTEA per l'affidamento di compiti di gestione, pagamento e controllo di primo livello per le linee di intervento 1.5.a. 1.5.b e 1.6 del POR CREO Fesr 2007-2013;

Ritenuto pertanto di assumere, nei confronti di ARTEA - organismo pagatore individuato con deliberazione della Giunta Regionale 597 del 28/07/2008 - prenotazione specifica di impegno pari a complessivi € 3.494.512,09, così suddivisi sui seguenti capitoli del bilancio 2011:

- cap. 51594, anno 2011 euro 769.159,25;
- cap. 51595, anno 2011 euro 189.888,03;
- cap. 51403, anno 2011 euro 2.038.513,71;
- cap. 51404, anno 2011 euro 496.951,10;

Considerato che la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa come organismo intermedio che svolge attività istruttoria in nome e per conto della Regione Toscana, secondo il disciplinare approvato con decreto dirigenziale n. 3216 del 28.06.10;

Vista la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Disciplina RSI), pubblicata (GU C 323 del 30.12.2006);

Considerato che la Commissione Europea con pro-

pria decisione C(2008) 2336 del 27.05.2007 ha approvato gli “Aiuti di Stato N753/2007 – Italia – aiuti alla RSI in Toscana” e ne ha pubblicato l'autorizzazione nella Gazzetta Ufficiale C150 del 17.06.2008;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 66 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013”;

Vista la Delibera Giunta regionale n. 5 del 10.01.2011 “Approvazione bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011-2013”;

DECRETA

1. di approvare il Bando Unico 2012 per la presentazione di progetti di R&S, di cui all'ALLEGATO A, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare lo schema di presentazione della domanda di finanziamento articolato nei seguenti modelli anch'essi parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- ALLEGATO 1 - domanda;
- ALLEGATO 2 - scheda tecnica;
- ALLEGATO 3 - piano finanziario;
- ALLEGATO 4 - dimensione;
- ALLEGATO 5 - dichiarazione di intenti;
- ALLEGATO 6 - aiuti illegali;
- ALLEGATO 7 - dichiarazione ambientale;
- ALLEGATO 8 - indicatori;
- ALLEGATO 9 - effetto incentivazione;
- ALLEGATO 10 - merito creditizio;

3. di assumere per le motivazioni esposte in narrativa una prenotazione specifica di impegno pari a complessivi euro 3.494.512,09 a favore di ARTEA, valendosi sui seguenti capitolo del bilancio 2011:

- cap. 51594, anno 2011 euro 769.159,25;
- cap. 51595, anno 2011 euro 189.888,03;
- cap. 51403, anno 2011 euro 2.038.513,71;
- cap. 51404, anno 2011 euro 496.951,10;

4. di rimandare a successivo atto l'assegnazione di eventuali ed ulteriori risorse, che si rendessero disponibili, nell'ambito:

- a) del POR CREO 2007-2013,
- b) del PAR FAS 2007-2013,

c) del “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca”, di cui alla legge 30 dicembre 2004 n. 311 e alla legge 27 dicembre 2006, n. 269, attivato in virtù del protocollo di intesa fra Regione Toscana e CDP, approvato con DGR 703 del 1.8.2011, e secondo le condizioni che la Giunta Regionale definirà, per il finanziamento del bando e, nel caso di graduatoria

già approvata, per lo scorrimento della stessa con finanziamento dei progetti ammessi con riserva di risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente, comprensivo degli allegati, sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. c) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi

dell'art. 18 comma 2 e succ. modifiche della medesima L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente
Angelita Luciani

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

POR CReO FESR 2007-2013
Attività 1.5.a e 1.6

BANDO UNICO R&S - ANNO 2012

Bando per la selezione di proposte progettuali
in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI IN MATERIA DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Indice generale

1. FINALITÀ E OGGETTO.....	7
2. INQUADRAMENTO AIUTI	8
3. DEFINIZIONI	8
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	12
5. SOGGETTI BENEFICIARI	13
6. PROGETTI AMMISSIBILI	14
6.1 LINEA A.....	14
6.2 LINEA B.....	15
6.3 LINEA C.....	16
8. EFFETTO D'INCENTIVAZIONE PER LE GRANDI IMPRESE	17
7. DURATA DEL PROGETTO	17
9. ACCORDO DI PARTENARIATO E PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	18
10. SPESE AMMISSIBILI	19
11. FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO.....	20
12. CUMULO	22
13. SELEZIONE DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	22
13.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ'	22
13.2 COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE.....	23
13.3 VALUTAZIONE DEI PROGETTI	24
13.4 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO	25
14. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AMMISSIONE	26
15. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	26
16. DICHIARAZIONI DA COMPILARE	27
17. COMUNICAZIONI.....	28
18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	28
18.1 AIUTO NON RIMBORSABILE.....	29
18.2 AIUTO RIMBORSABILE	30
19. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE.....	31
20. PUBBLICAZIONI.....	32
21. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	32
22. MODIFICHE DEL PROGETTO E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO	33
23. CONTROLLI, DECADENZA E REVOCHE	34
24. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME	36
25. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO ...	36
26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	37
27. NORME FINALI.....	37
ALLEGATI.....	37

1. Finalità e oggetto

La Regione Toscana con il presente bando pubblico, conformemente alle politiche della ricerca e dell'innovazione stabilite nell'Atto di indirizzo del PRS 2011-2015 e in attuazione del POR CReO FESR 2007/2013, intende sostenere e incrementare la propensione delle imprese toscane ad investire in R&S, privilegiando attività di ricerca in ambiti strategici che prevedano possibilità applicative, creino nuova occupazione e crescita economica.

La Regione Toscana intende da un lato favorire lo sviluppo dei settori high-tech e ad elevato contenuto di conoscenza, a partire dai *cluster* innovativi, presenti in regione, dall'altro intensificare e rafforzare i rapporti fra mondo delle imprese e tra queste e il mondo della ricerca, favorendo l'applicazione di nuove idee e tecnologie ai problemi tecnico-produttivi delle imprese.

.In particolare, con il presente bando, la Regione Toscana procede alla selezione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (in seguito "progetti") realizzati da imprese, singolarmente o in forma aggregata, aventi sede legale o unità produttive sul territorio regionale.

In relazione agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione Regionale, le agevolazioni sono concesse in relazione alle seguenti tre linee di azione:

- A) **Linea di azione A "sostegno diretto a favorire processi di aggregazione delle imprese, forme di alleanza strategica, creazione di reti e altre forme di cooperazione" – POR CReO, Attività 1.5.a** (in seguito "linea A"). Rientrano in questa linea i progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sviluppare reti tra poli produttivi, a creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, a sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra PMI e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato
- B) **Linea di azione B "aiuti alle imprese per ricerca e sviluppo (in seguito R&S) nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia" – POR CReO, Attività 1.6** (in seguito "linea B"). Rientrano in questa linea i progetti di investimento delle imprese toscane in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sostenere la creazione di prodotti a maggior valore aggiunto, che privilegiano tecnologie chiave abilitanti dell'economia regionale toscana e/o settori ad alta tecnologia
- C) **Linea di azione C "aiuti alle imprese per ricerca e sviluppo (in seguito R&S) nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia, riservati alle PMI" – POR CReO, Attività 1.6** (in seguito "linea C"). Rientrano in questa linea i progetti di investimento delle imprese di piccole e medie dimensioni in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori delle tecnologie chiave abilitanti dell'economia regionale toscana e/o ad alta tecnologia

Le procedure amministrative relative alle tre linee sopra citate (A, B, C) seguono in parte regole comuni ed in parte regole proprie. In questo secondo caso, le diverse procedure saranno opportunamente evidenziate

Nell'ambito delle citate linee di azione e in base a quanto stabilito dalla Giunta regionale negli indirizzi attuativi di cui alla delibera n. 1242 del 27 dicembre 2011, la Regione Toscana riconosce priorità ai progetti afferenti alle aree tecnologiche, settoriali o territoriali individuate dal PRS 2011-2015 nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo (di seguito PIS), con l'obiettivo di tendere alla razionalizzazione e concentrazione dei propri interventi a sostegno dell'innovazione e della crescita tecnologica del sistema produttivo.

In particolare, saranno ritenuti prioritari i progetti ricadenti nei PIS. e/o negli ambiti tematici/tecnologici individuati ai successivi punti 6.1, 6.2 e 6.3 del bando, descrittivi delle caratteristiche e dei contenuti delle linee di azione A, B e C.

2. Inquadramento aiuti

I contributi per la realizzazione dei progetti sono concessi sulla base:

- della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01
- della notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, di apposito regime di aiuto e della successiva autorizzazione del 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana
- del "Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6.8.2008" (c.d. regolamento generale di esenzione per categoria).

3. Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni, tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005):

«**Aggregazione tra soggetti diversi**»: è un insieme di soggetti che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento.

L'aggregazione tra soggetti si realizza attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato che prende la forma di:

- Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), nel caso in cui l'aggregazione riguardi solo imprese (art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006);
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nel caso in cui l'aggregazione riguardi imprese e organismi di ricerca (art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006);
- nella forma del consorzio o società consortile ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque;
- reti di impresa ai sensi della legge 33/2009: nel caso di imprese appartenenti ad una rete, per accedere ai finanziamenti le imprese dovranno costituirsi in una delle forme di cui ai punti precedenti.

Nel caso di aggregazione di sole imprese (RTI), nessuna di esse¹ deve sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Non saranno, inoltre, ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese che partecipano alla realizzazione del progetto con un investimento inferiore al 10% dell'investimento complessivo.

Nel caso di aggregazione tra imprese e organismi di ricerca(ATS), questi ultimi, cumulativamente, non possono sostenere più del 30% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

¹ Ciò vale anche per il consorzio o società consortile che partecipi come capofila per le sue consorziate. Vedi infra.

Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art. 3 della sopramenzionata Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE².

Il consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Tuttavia il consorzio o società consortile può proporre domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, eventualmente anche insieme ad altre imprese nell'ambito di una ATS o RTI: in tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti alle singole imprese. Qualora, invece, il consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali imprese consorziate partecipano al progetto. In tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente bando.

L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del programma, il soggetto capofila. Si rinvia al successivo art. 9 un approfondimento circa le prescrizioni riguardanti i contenuti dell'accordo di partenariato (RTI/ATS).

«Collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca»: collaborazione tra organismo di ricerca e imprese nel caso in cui l'organismo di ricerca sostiene non meno del 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. Nel caso di più organismi di ricerca, il valore cumulativo dei costi ammissibili non può essere inferiore al 10%.

«Grandi imprese» (in seguito «GI»): le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«Imprese economicamente e finanziariamente sane»: ai fini del presente bando sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane e, quindi, non in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria di cui alla Comunicazione GU C 244 dell'1.10.2004, tutte quelle imprese che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali e che presentano i requisiti sotto indicati:

I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:

a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale

b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del proprio capitale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto del capitale;

c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

II) Società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

² Nel caso uno o più soggetti dell'aggregazione dovessero risultare associati o collegati ai sensi della suddetta Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE la domanda di contributo sarà ritenuta inammissibile con pregiudizio dell'intero partenariato.

- a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;
- b) il certificato camerale dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;
- c) misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda dell'aiuto (ESL). Gli aiuti rimborsabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea³ applicabile al momento della concessione, cioè alla pubblicazione su BURT del decreto dirigenziale che approva la graduatoria e assume i relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Occupazione aggiuntiva**»:

Si intende il numero espresso in Unità Lavorative Annuali di nuovi addetti inseriti nell'organico della sede operativa in cui si svolge il progetto di R&S a partire dalla data di presentazione della domanda fino alla conclusione del progetto e, per quanto riguarda le grandi imprese, senza riduzione di occupazione in territorio dell'UE e senza determinare delocalizzazione da altro Stato membro dell'UE.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti. L'OR può partecipare al progetto

- 1) in qualità di fornitore di servizi di ricerca (*ricerca contrattuale*),
- 2) in qualità di partner, dando luogo ad una *collaborazione effettiva* tra imprese e organismi di ricerca.

E' fatto divieto per un OR essere contemporaneamente fornitore e partner per lo stesso progetto di ricerca.

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della citata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

³ Il tasso di riferimento e attualizzazione fissato dalla CE è consultabile al seguente indirizzo internet: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da più imprese con o senza OR, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese. La definizione di tali progetti richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Ricerca contrattuale**»: E' l'attività di ricerca svolta da un OR per conto di imprese. L'organismo di ricerca, in quanto mandatario, fornisce un servizio alle imprese, in quanto mandante, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal mandante. Il mandante è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Soggetto capofila**» (in seguito «Capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Nei partenariati che coinvolgono imprese e OR il capofila deve essere necessariamente un'impresa. Il Capofila assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**U.L.A**» Le ULA (Unità Lavorative Annue), così come definite dal Decreto Ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005, sono l'unità di misura del lavoro dipendente che le normative comunitarie e nazionali considerano ai fini della verifica del requisito di PMI. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Gli apprendisti o studenti con contratto

di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate. La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

4. Disponibilità finanziarie

Le risorse disponibili per l'annualità 2011 ammontano a complessivi euro 3.494.512,09, così suddivise:

- euro 959.047,28 per la linea di intervento 1.5.a POR Creo FESR 2007-2013 (linea A del bando);
- euro 2.000.000,00 per la linea di intervento 1.6 POR Creo FESR 2007-2013 (linea B del bando);
- euro 535.464,81 per la linea di intervento 1.6 POR Creo FESR 2007-2013 (linea C del bando).

In base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1082 del 5 dicembre 2011 e dalla delibera n. 1242 del 27 dicembre 2011, nel corso del 2012 saranno messe a disposizione per l'attivazione del presente bando ulteriori risorse pari a 70 milioni di euro, così suddivise:

- euro 20 milioni per la linea di intervento 1.5.a POR Creo FESR 2007-2013 (linea A del bando), concedibili nella forma dell'aiuto non rimborsabile (in conto capitale) a favore delle PMI in forma aggregata;
- Euro 47 milioni per la linea di intervento 1.6 POR Creo FESR 2007-2013 (linea B del bando), concedibili nella forma dell'aiuto non rimborsabile (in conto capitale) a favore delle PMI e nella forma combinata dell'aiuto rimborsabile (in conto capitale) e non rimborsabile (finanziamento agevolato) a favore delle grandi imprese;
- Euro 3 milioni per la linea di intervento 1.6 POR Creo FESR 2007-2013 (linea C del bando), concedibili nella forma dell'aiuto non rimborsabile (in conto capitale) a favore delle PMI singole;

Alle precedenti risorse potranno aggiungersi ulteriori 70 milioni di euro provenienti dal "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca", (in seguito FRI ricerca) di cui alla legge 30 dicembre 2004 n.311 e alla legge 27 dicembre 2006, n.269, quando tale Fondo potrà essere concretamente attivato. Tali risorse saranno utilizzate per finanziare, secondo le condizioni che la Giunta regionale definirà, i progetti posizionati in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento di risorse, previa verifica del mantenimento e/o sussistenza dei requisiti di accesso da parte dei beneficiari al fondo rotativo.

A tal proposito, si rinvia a successivo atto la definizione delle modalità attuative del FRI ricerca, condizionatamente alla preventiva sottoscrizione di apposita convenzione tra Regione Toscana e Cassa Depositi e Prestiti.

Le risorse disponibili sono attribuite separatamente a ciascuna linea di azione e assegnate ai beneficiari in base a tre distinte graduatorie ordinate secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione tecnico-scientifica, nei limiti delle assegnazioni.

Per ciascuna linea di azione, la graduatoria sarà suddivisa in due fasce. La fascia dei progetti appartenenti agli ambiti prioritari ai sensi della delibera Giunta regionale n. 1242 del 27 dicembre 2011 e la fascia dei progetti non appartenenti a quegli ambiti prioritari.

Per ciascuna linea di azione, le risorse verranno assegnate fino ad esaurimento delle stesse ai progetti ammessi in ordine di punteggio della graduatoria, con precedenza per i progetti appartenenti alla fascia prioritaria.

Le risorse stanziare per ciascuna delle tre linee di azione (A, B o C) ma non assegnate per mancanza di progetti presentati o per progetti che non hanno raggiunto il punteggio minimo, potranno essere utilizzate per incrementare le risorse delle altre linee di azione, secondo un criterio che verrà definito con successivo atto.

Le imprese beneficiarie dei progetti ammessi a contributo potranno beneficiare anche di aiuti alla formazione per progetti formativi necessari per le finalità degli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Forme e modalità per la presentazione dei progetti formativi saranno definiti con apposito avviso degli uffici regionali competenti in materia.

5. Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari degli aiuti piccole, medie e grandi imprese, singole o in forma aggregata con o senza organismi di ricerca, come specificato per ciascuna linea di azione A, B e C nel successivo art. 6.

Possono essere beneficiari degli aiuti, in qualità di partner, anche organismi di ricerca, come definiti all'art.3, se presenti in collaborazione effettiva con almeno due imprese.

Le imprese devono essere ubicate nel territorio regionale e regolarmente iscritte presso la CCIAA, ed esercitare un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007", nelle sezioni B, C, D, E, F, H, J, M, N, R.

Le imprese partecipanti devono essere economicamente e finanziariamente sane secondo la definizione fornita all'art. 3 del presente bando.

Le imprese, inoltre, devono dimostrare affidabilità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare. A tal fine, in sede di presentazione delle domande, verrà valutata la congruenza tra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo⁴.

Nel caso di aggregazioni di più soggetti, il mancato possesso dei requisiti di ammissibilità da parte di un singolo proponente, determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio dell'intero partenariato.

⁴ Al fine dell'ammissibilità soggettiva al presente bando, ciascuna impresa proponente deve dimostrare la propria affidabilità economico finanziaria secondo la seguente formula: $\frac{CN}{(CP-I)} > 0,2$ dove:

CN = capitale netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data della domanda.

Per le imprese di nuova costituzione si considera il valore del CN risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data del bando non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda;

I = importo del contributo richiesto.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda, ovvero

b) l'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, risultante dalla voce "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" di cui alla voce a) dell'attivo dello stato patrimoniale, ovvero

c) eventuali versamenti in conto capitale deliberati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato.

Si stabilisce che ciascuna impresa, sia in qualità di capofila che come partner, può presentare sul presente bando una sola domanda d'aiuto. Nel caso in cui una impresa abbia presentato due o più domande, anche se riferibili a progetti diversi e/o sul linee di azione diverse (linea A, B o C), le stesse saranno dichiarate inammissibili con pregiudizio dei benefici spettanti agli altri soggetti dell'eventuale partenariato.

Gli organismi di ricerca, che partecipano al progetto in qualità di partner, devono avere sede legale e/o operativa all'interno del territorio regionale. Tale prescrizione non opera nel caso di organismi di ricerca che partecipano al progetto in qualità di fornitore di servizi di ricerca.

6. Progetti ammissibili

Il proponente (soggetto capofila nel caso di aggregazione di più soggetti) deve chiaramente descrivere il profilo industriale ed economico-finanziario dell'impresa interessata (i profili delle imprese coinvolte nel caso di aggregazione di più soggetti), la strategia aziendale (o le strategie aziendali) entro la quale il progetto si colloca, le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto stesso, le voci di costo per le quali si chiede il cofinanziamento, le altre fonti di finanziamento previste, i tempi e modi di realizzazione del progetto.

La proposta, elaborata sulla base della modulistica prevista in allegato, dovrà esplicitare, tra gli altri elementi, l'indicazione chiara e misurabile dei risultati attesi in termini di innovazione dei processi, nuove formulazioni, prodotti/servizi innovativi attesi, correlati al mercato di riferimento. I risultati attesi misurabili saranno oggetto di una puntuale verifica nell'ambito delle attività di valutazione affidate a soggetti esterni. La Regione Toscana, sulla base degli esiti delle verifiche periodiche, in applicazione del principio di condizionalità, si riserva la possibilità di richiedere una modifica delle attività in corso di svolgimento o di procedere alla revoca dei progetti stessi.

Ciascun progetto deve proporre l'esecuzione di attività che non siano già state effettuate né siano in corso di svolgimento da parte dei soggetti proponenti. La proposta progettuale deve essere accompagnata da una dichiarazione (punto 16 dell'ALLEGATO 1), a firma del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti proponenti, che elenchi tutte le domande di finanziamento per programmi di investimento in R&S presentate negli ultimi cinque anni approvate a valere su interventi agevolativi nazionali e/o regionali e/o nell'ambito i programmi europei.

6.1 Linea A

Ambiti applicativi

La presente linea di azione è aperta ai progetti riconducibili a tutti i settori dell'economia regionale. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1242 del 27 dicembre 2011, ha stabilito che le risorse della presente Linea A siano assegnate alle PMI ed eventualmente agli OR in collaborazione effettiva con le PMI, con priorità agli investimenti ricadenti nei PIS relativi ai sistemi e distretti produttivi tipici, ai distretti tecnologici regionali e agli altri clusters industriali regionali, come individuati dal PRS 2011-2015:

Sistemi e distretti produttivi tipici⁵

- Progetto integrato per il Sistema Moda - tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria, concia, orafo;
- Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese;

⁵ Documento di riferimento: *Programma regionale di sviluppo 2011-2015*, pagg. 95 e ss.

- Distretto lapideo;
- Distretto cartario;
- Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali;

Distretti tecnologici regionali⁶

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni;
- Distretto per le scienze della vita;
- Distretto tecnologico per i beni culturali;
- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy;
- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti;

Altri clusters industriali regionali⁷

- Cluster per l'industria energetica;
- Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica;
- Cluster per la nautica e sistemi portuali;
- Cluster per i sistemi logistici integrati;

I progetti non ricadenti nelle aree tematiche/tecnologiche riferite ai precedenti PIS potranno essere ammessi nella seconda fascia della graduatoria della linea A.

Destinatari degli aiuti

Possono essere destinatari diretti delle agevolazioni concesse sulla base del presente bando:

- a) PMI in forma aggregata⁸; a tal fine si considera aggregazione di PMI, il raggruppamento costituito da almeno 3 imprese;
- organismi di ricerca in collaborazione⁹ con aggregazioni di PMI;

Dimensione del progetto

Non saranno ammessi a finanziamento progetti di R&S, il cui costo totale sia inferiore a 250.000,00 € e superiore a 3.000.000,00 €.

6.2 Linea B

Ambiti applicativi

La presente linea di intervento assegna priorità agli investimenti delle imprese e degli OR ricadenti nei seguenti PIS individuati dal PRS 2011-2015:

Distretti tecnologici regionali¹⁰

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni;
- Distretto per le scienze della vita;
- Distretto tecnologico per i beni culturali;

⁶ Documento di riferimento: *Programma regionale di sviluppo 2011-2015*, pagg. 107 e ss

⁷ Documento di riferimento: *Programma regionale di sviluppo 2011-2015*, pagg. 121 e ss

⁸ Per quanto riguarda la nozione di *PMI* e di *aggregazione* si rimanda al precedente art. 3

⁹ Per quanto riguarda la nozione di *organismo di ricerca* e di *collaborazione* si rimanda al precedente art. 3

¹⁰ Vedi nota 6

- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy;
- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti;

o ricadenti nei seguenti settori high-tech:

- Meccanica avanzata¹¹
- Fotonica¹²
- Nanotecnologie¹³

Destinatari degli aiuti

Possono essere destinatari diretti delle agevolazioni concesse sulla base del presente bando:

- PMI e grandi imprese singolarmente o in forma aggregata¹⁴;
- organismi di ricerca in collaborazione¹⁵ con imprese.

I progetti non ricadenti nelle aree tematiche/tecnologiche riferite ai precedenti PIS e/o ai precedenti settori high-tech potranno essere ammessi nella seconda fascia della graduatoria della linea B.

Dimensione del progetto

Non saranno ammessi a finanziamento progetti di R&S, il cui costo totale sia inferiore a 3.000.000,00 € e superiore a 15.000.000,00 €. In ogni caso il contributo non può superare i 7.500.000,00 €.

6.3 Linea C

Ambiti applicativi

La presente linea di intervento assegna priorità agli investimenti delle PMI ricadenti nei seguenti PIS individuati dal PRS 2011-2015:

Distretti tecnologici regionali¹⁶

- Distretto per le ICT e le telecomunicazioni;
- Distretto per le scienze della vita;
- Distretto tecnologico per i beni culturali;
- Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy;
- Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti;

o ricadenti nei seguenti settori high-tech:

- Meccanica avanzata¹⁷

¹¹ Documento di riferimento: *Programma nazionale per la ricerca 2005-2007*, pagg. 61 e ss., richiamato dal *Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2011-2013*

¹² Documento di riferimento: *Comunicazione della Commissione "Preparare il nostro futuro: elaborare una strategia comune per le tecnologie abilitanti fondamentali nell'UE" COM (2009) 512*

¹³ Vedi nota 12

¹⁴ Per quanto riguarda la nozione di *piccole, medie e grandi imprese* e di *aggregazione* si rimanda al precedente art. 3

¹⁵ Per quanto riguarda la nozione di *organismo di ricerca* e di *collaborazione effettiva* si rimanda al precedente art. 3

¹⁶ Vedi nota 6

¹⁷ Vedi nota 11

- Fotonica¹⁸
- Nanotecnologie¹⁹;

Destinatari degli aiuti

Possono essere destinatari diretti delle agevolazioni concesse sulla base del presente bando:

- PMI singolarmente

I progetti non ricadenti nelle aree tematiche/tecnologiche riferite ai precedenti PIS e/o ai precedenti settori high-tech potranno essere ammessi nella seconda fascia della graduatoria della linea C.

Dimensione del progetto

Non saranno ammessi a finanziamento progetti di R&S, il cui costo totale sia inferiore a 250.000,00 € e superiore a 3.000.000,00 €.

7. Durata del Progetto

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto.

I beneficiari dei contributi, tuttavia, hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto, purché concorrano le seguenti condizioni:

- 1) l'inizio del progetto sia successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- 2) i beneficiari diano comunicazione dell'inizio del progetto alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, utilizzando apposita modulistica reperibile on line sul portale di Sviluppo Toscana Spa.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine di medio periodo e finale stabiliti per la realizzazione del programma di investimento, che restano fissati in 12 mesi²⁰ e 24 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto.

8. Effetto d'incentivazione per le grandi imprese

Nel caso in cui fra i soggetti beneficiari sia compresa una grande impresa, quest'ultima dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto, illustrando in che modo l'agevolazione pubblica determina l'aumento delle dimensioni del progetto.

¹⁸ Vedi nota 12

¹⁹ Vedi nota 13

²⁰ Vedi infra art.18

Per “aumento delle dimensioni” del progetto, secondo il punto 6 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, si intende l'aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti) e l'incremento del numero di persone assegnate ad attività di RSI.

La grande impresa beneficiaria dovrà fornire, in un apposito documento (ALLEGATO 9), un'analisi dettagliata sulla fattibilità del progetto in presenza e in assenza di aiuto. Il documento dovrà dimostrare che il contributo pubblico determina l'aumento delle dimensioni del progetto, fornendo:

- una descrizione dettagliata di come il progetto sarebbe realizzato in assenza di contributo;
- una descrizione dettagliata di come il progetto potrà essere realizzato in presenza del contributo.

La relazione, nell'illustrare l'effetto incrementale dell'aiuto pubblico, dovrà dare specifica evidenza agli effetti di accrescimento derivanti dal contributo sui seguenti elementi del progetto e sui relativi costi:

- personale dipendente a tempo indeterminato dedicato anche parzialmente (specificando la percentuale di tempo lavoro dedicato) alla realizzazione del progetto;
- personale assunto a tempo determinato o indeterminato per la realizzazione del progetto e dedicato esclusivamente a tali attività,
- acquisto di beni e servizi di consulenza qualificati per la realizzazione del progetto (costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato).

La Commissione tecnica incaricata di valutare i progetti, esaminerà in maniera specifica la relazione presentata dalla grande impresa al fine di valutare la concreta sussistenza dell'effetto incentivazione. Nel caso in cui l'effetto incentivazione non risultasse dimostrato il progetto non sarà ammesso a finanziamento.

L'effettivo aumento delle dimensioni del progetto sarà inoltre verificato durante le fasi di monitoraggio, svolte con le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale.

9. Accordo di partenariato e Accordo sui diritti di proprietà intellettuale

Accordi di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese e, eventualmente Organismi di Ricerca, è necessario provvedere alla costituzione dell'RTI/ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.

L'RTI/ATS dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

1. l'Atto costitutivo deve prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
2. il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a) stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ivi compresa la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'RTI/ATS di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
 - b) incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati ad esso mandatario;

Le stesse regole valgono qualora le imprese siano raggruppate nella forma del consorzio.

Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati

Nei casi di progetti presentati da raggruppamenti, i soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere un accordo preliminare, in data antecedente alla presentazione della domanda, per quanto riguarda la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto. Tale accordo preliminare deve essere allegato alla domanda di aiuto.

L'accordo definitivo sulla proprietà intellettuale dovrà essere stipulato e trasmesso a Sviluppo Toscana Spa contestualmente al RTI/ATS.

10. Spese ammissibili

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca sono i seguenti:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo) dei soggetti proponenti; il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto deve essere imputato alle spese generali;
- b) spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) spese dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale del progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale del progetto. Le aree e i fabbricati suddetti possono essere ammessi all'agevolazione se nei 10 anni precedenti alla domanda di agevolazione non siano stati oggetto di concessione di aiuto di qualsiasi natura, da parte di enti pubblici locali, nazionali o comunitari ovvero, se lo sono stati, l'ente concedente abbia revocato e recuperato interamente l'aiuto concesso;
- d) spese per servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, ivi inclusi gli oneri connessi alla costituzione dell'ATS/RTI, in caso di aggregazione tra soggetti diversi;
- e) spese della ricerca contrattuale;
- f) costi per l'acquisizione di brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione e spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale (tra cui i depositi delle domande di brevetto);
- g) spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca (organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, etc.);
- h) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da computare fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto, purché le spese generali siano basate sui costi effettivi collegati all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato²¹; dovranno quindi essere presentati i giustificativi di spesa relativi alla totalità delle spese generali, ovvero un elenco di tutti i giustificativi, riportante gli

²¹ DPR 3/10/2008, n. 196, che recepisce il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8/12/2006

estremi degli stessi. All'interno di questa voce è rendicontabile il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto, nonché gli oneri relativi alla sottoscrizione della polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;

- i) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota), nel limite del 10% del costo totale del progetto;

Con riferimento alle spese indicate nei commi precedenti si applicano i criteri e le condizioni stabilite dalla normativa nazionale.

Nel caso di piccole imprese, è compreso anche il costo del titolare di ditta individuale o quello di amministratori e soci dell'impresa, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione e fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Tali costi vanno rendicontati nelle voce a) spese di personale.

Con riferimento alla voce di cui alla lett. b) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva .

I costi di cui alle lettere d), e) e f) sono considerati ammissibili nel limite massimo complessivo del 35 % del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca.

Con riferimento alla voce di cui alla lettera i) sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per materiali di consumo specifico (reagenti, olii, ecc.) e quelli minuti complementari alle attrezzature e strumentazione (attrezzi di lavoro, guanti, occhiali, maschere, minuteria metallica ed elettrica, ecc.) acquistate nel periodo di competenza finanziaria dell'intervento. Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e saranno documentati da appositi giustificativi di spesa. I costi sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

Non sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per servizi reali continuativi e non periodici, beni prodotti in economia, le svalutazioni, imposte e tasse, gli interessi passivi e oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, beni usati, beni e/o servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;

Tutti gli importi previsti dal bando si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

11. Forma e intensità dell'aiuto

Le intensità base dell'aiuto corrispondono ai massimali previsti dalla Disciplina RSI (art. 5.1.2) , ridotti ciascuno di 10 punti percentuali:

- 40% per la ricerca industriale
- 15% per lo sviluppo sperimentale

Le maggiorazioni si allineano a quelle previste dalla Disciplina RSI (art. 5.1.3):

- quando l'aiuto è destinato a PMI, l'intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- quando comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese ²², indipendenti l'una dall'altra, oppure fra due imprese e un O.R. l'intensità può essere aumentata di 15 punti percentuali.

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi sia nella forma dell'aiuto rimborsabile che non rimborsabile e sono espressi in percentuale rispetto al totale dei costi ammessi del progetto, secondo il seguente schema:

Ricerca industriale

Imprese singole o ATS con una sola impresa e un OR	aiuto non rimborsabile (fondo perduto)	aiuto rimborsabile (finanziamento agevolato)	intensità massima d'aiuto (ESL)
PI	60%	0%	60%
MI	50%	0%	50%
GI	25%	50%	40%
OR	40%	0	40%

RTI o ATS con almeno due imprese e un OR	aiuto non rimborsabile (fondo perduto)	aiuto rimborsabile (finanziamento agevolato)	intensità massima d'aiuto (ESL)
PI	70%	0%	70%
MI	65%	0%	65%
GI (*)	40%	50%	55%
OR	55%	0	55%

(*) se in RTI con almeno una PMI

Sviluppo sperimentale

Imprese singole o ATS con una sola impresa e un OR	aiuto non rimborsabile (fondo perduto)	aiuto rimborsabile (finanziamento agevolato)	intensità massima d'aiuto (ESL)
PI	35%	0%	35%

²² Per le grandi imprese, la collaborazione deve essere almeno con una PMI.

MI	25%	0%	25%
GI	10%	50%	15%
OR	15%	0%	15%

RTI o ATS con almeno due imprese e un OR	aiuto non rimborsabile (fondo perduto)	aiuto rimborsabile (finanziamento agevolato)	intensità massima d'aiuto (ESL)
PI	50%	0%	50%
MI	40%	0%	40%
GI (*)	15%	50%	30%
OR	30%	0	30%

(*) se in RTI con almeno una PMI

Per beneficiare delle maggiorazioni di intensità di aiuto previste in caso di RTI/ATS, si stabilisce che le grandi imprese dovranno costituire aggregazione con almeno una PMI. Inoltre, nel caso di ATS con la presenza di OR, le maggiorazioni di applicano se sono partner almeno due imprese.

Per le PMI e gli OR gli aiuti di cui al presente bando sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

Per le imprese beneficiarie di grandi dimensioni gli aiuti sono concessi in parte nella forma di aiuto non rimborsabile e in parte nella forma di aiuto rimborsabile. Quest'ultima, concedibile nella misura massima del 50% dei costi ammissibili in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, genera un ESL che, cumulato a quello derivante dalla parte di aiuto non rimborsabile, non può in ogni caso eccedere i massimali stabiliti dalla Commissione europea diminuiti di 10 punti percentuale.

Per quanto riguarda la parte di contributo erogato alle grandi imprese nella forma dell'aiuto rimborsabile si rinvia a quanto stabilito al successivo art. 18.

12. Cumulo

Il contributo non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per lo stesso progetto ed aventi ad oggetto le stesse spese. Il contributo non è cumulabile con il sostegno "de minimis" a favore delle stesse spese ammissibili.

13. Procedure per la selezione dei progetti, formazione della graduatoria e concessione dell'aiuto

13.1 Istruttoria di ammissibilità

I soggetti, di cui all'art. 6, punti 1, 2 e 3, che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana avvalendosi delle agevolazioni previste dal presente bando,

presentano, a partire dal 1° febbraio 2012, specifica proposta progettuale corredata di tutta la documentazione di cui all'art. 16.

La proposta progettuale, completa della documentazione richiesta, è sottoposta ad una istruttoria di ammissibilità finalizzata alla selezione dei contraenti sulla base della verifica dei requisiti di cui all'art. 6, punti 1, 2 e 3;

L'esame istruttorio di ammissibilità delle proposte ricevute, avviene dal giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande al presente bando.

L'attività istruttoria regionale viene svolta dal Settore *Ricerca industriale innovazione e trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Competitività sistema regionale e sviluppo delle competenze* avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 51 del 26.01.2009, n.509 del 15/06/2009 e n. 75 del 1.02.2010 e successive integrazioni.

Qualora, in fase di istruttoria di ammissibilità formale, emerga l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente, il responsabile del procedimento, nei limiti consentiti dal presente bando, comunica tramite Sviluppo Toscana S.p.A. la richiesta di integrazioni che deve pervenire entro e non oltre 8 gg. dalla data di ricevimento. In questo caso i termini indicati si intendono sospesi e le integrazioni saranno sottoposte ad istruttoria entro i termini stabiliti dalla L.R. n. 40/2009²³.

In caso di non ammissibilità formale, il responsabile del procedimento, per il tramite di Sviluppo Toscana Spa, provvederà a comunicare l'esito negativo motivato ai soggetti proponenti.

In caso di ammissibilità, la proposta progettuale sarà trasmessa ad una commissione tecnica di valutazione che ne esaminerà i contenuti tecnico-scientifici.

13.2 Commissione tecnica di valutazione

La commissione tecnica di valutazione regionale (in seguito CTV) è nominata con atto del dirigente responsabile del settore *Ricerca industriale innovazione e trasferimento tecnologico* ed è composta da membri interni e esterni all'amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione di Giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

La CTV ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, di valutare il contenuto tecnico-scientifico del progetto (valutazione di merito) in base ai criteri definiti al presente articolo.

²³ I termini per la conclusione del procedimento del presente bando sono stabiliti in 120 giorni come previsto dalla deliberazione GR n. 415 del 31.03.2010 attuativa della Legge Regionale 40/2009. Ai sensi dell'art.14 della L.40/2009 il termine di 120 giorni può essere sospeso, per una sola volta, e per un periodo non superiore a trenta giorni per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

13.3 Valutazione dei progetti

La valutazione di merito, ad opera della CTV, verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione e di premialità. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio.

Ai fini della valutazione, la CTV può richiedere, ove necessario, integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni entro 8 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Selezione dei progetti

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione in base ai seguenti criteri di selezione:

criterio di selezione	di parametri di valutazione	punteggio fase valutativa	punteggio minimo
A. Grado di innovazione (max 25 punti)	S.1 - Prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto ad altre imprese potenzialmente interessate.	Fino a 10	10
	S.2 - Contributo del Progetto di R&S proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse.	Fino a 15	
B. Validità tecnica (max 30 punti)	S.3- Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 20	12
	S.4 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione	Fino a 10	
C. Validità economica (max 20 punti)	S.5 - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 20	8
D. Rilevanza aziendale (max 10 punti)	S.6 - Prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto.	Fino a 10	4
E. Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto ²⁴ (max 15 punti)	S.7 - Esperienze e competenze delle imprese partecipanti al Progetto di R&S in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Fino a 5	6
	S.8 - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.	Fino a 10	

²⁴ Il presente criterio non opera nel caso di manifestazioni di interesse presentati da imprese singole.

I progetti che totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 60 saranno ritenuti non ammissibili all'agevolazione.

I progetti che totalizzeranno, all'interno di un singolo criterio di selezione (lettere da A a E), un punteggio inferiore al minimo richiesto, saranno ritenuti non ammissibili all'agevolazione.

Attribuzione del punteggio di premialità

Tutti i progetti che abbiano totalizzato almeno 60 punti in sede di valutazione dei criteri di selezione saranno oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità. Il punteggio di premialità si somma al punteggio ottenuto con la valutazione dei criteri di selezione e concorre alla definizione del punteggio complessivo del progetto ottenuto in sede di valutazione tecnico-scientifica.

La CTV attribuirà ai progetti il punteggio di premialità quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a) progetti proposti da imprese che aderiscono ai poli di innovazione e ai distretti tecnologici²⁵ alla data di presentazione della domanda (nel caso di RTI/ATS tutte le imprese devono aderire a un polo o ad un distretto tecnologico): punti 2;
- b) progetti in aggregazione proposti da imprese appartenenti tutte ad una rete di imprese, formalizzata in contratto di rete ai sensi della L. 33/2009, alla data di presentazione della domanda: punti 2;
- c) progetti presentati da un numero di imprese in aggregazione superiore al numero minimo di tre: 0,5 punto per ogni impresa fino ad un massimo di punti 2;
- d) progetti presentati da imprese giovanili e femminili²⁶ (nel caso di RTI/ATS almeno un'impresa deve essere giovanile o femminile): punti 2;
- e) progetti che assicurino occupazione aggiuntiva durante la realizzazione del progetto o entro la conclusione del progetto con effetti successivi: per un incremento occupazionale aggiuntivo (IOA) maggiore o uguale al 3%²⁷, punti 2; per un IOA maggiore o uguale al 10%, punti 5.

La perdita, nel corso dell'attuazione del progetto, delle caratteristiche di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) possedute al momento della concessione dell'aiuto, determina riduzione del punteggio premiale. Inoltre, il mancato rispetto delle condizioni alla precedente lettera e) determina revoca del contributo corrispondente al 10% di quanto riconosciuto per la parte di aiuto non rimborsabile.

13.4 Formazione della graduatoria e concessione dell'aiuto

Fermo restando quanto stabilito all'art. 4 circa le priorità in base a cui verranno assegnate le risorse, i progetti di R&S saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità

²⁵ Poli di innovazione, come riconosciuti e ammessi a finanziamento nell'ambito del bando regionale attuativo della linea di attività 1.2 del POR Creo 2007-2013, approvato con decreto dirigenziale n.6377 del 21.12.2010 e distretti tecnologici di cui alla delibera GR 603/2010 e successive modifiche e integrazioni.

²⁶ Si fa riferimento alla nozione di *PMI giovanili*, *PMI femminili*, come definite ai punti f, e g dell'art.1 del regolamento degli interventi previsti dalla Legge Regionale 21/2008, allegato A alla DGR 907 del 24 ottobre 2011. Ai fini del presente bando, il possesso del requisito di *PMI femminile*, *giovanile*, è dichiarato dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/00.

²⁷ L'incremento occupazionale aggiuntivo è il rapporto tra l'occupazione aggiuntiva e il numero di ULA in servizio presso la sede operativa all'inizio del progetto.

di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, all'ora di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

L'attività di valutazione e selezione dei progetti ad opera della CTV si conclude con la predisposizione e la pubblicazione sul BURT delle graduatorie delle domande, distinguendo tra quelle ammesse e non ammesse alla valutazione e, all'interno di quelle ammesse alla valutazione, tra quelle ammesse a finanziamento, ammesse con riserva di risorse e non ammesse per mancato raggiungimento del limite minimo di punteggio.

La Regione Toscana provvederà, per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A., negli 8 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente i risultati della valutazione.

14. Adempimenti successivi all'ammissione

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese, i soggetti beneficiari ammessi a contributo dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data della domanda di aiuto, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (RTI/ATS).

L'atto costitutivo, unitamente all'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati di cui all'art. 9, dovrà essere trasmesso via Posta Elettronica Certificata a Sviluppo Toscana Spa entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Entro lo stesso termine e nel solo caso in cui siano state apportate al progetto delle modificazioni finanziarie o tecniche in sede di valutazione tecnico-scientifica, i soggetti ammessi a finanziamento, sia singoli che aggregazioni, dovranno presentare sul portale di Sviluppo Toscana il progetto finale di investimento modificato secondo le prescrizioni della CTV.

Il mancato rispetto di questi termini, sarà considerato come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determina la revoca dell'intero finanziamento (rimborsabile e non) secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo art. 23.

15. Modalità e termini di presentazione dei progetti

Le domande di aiuto sono redatte esclusivamente on line accedendo al sistema informatico al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandounico2012>, dovranno essere firmate digitalmente senza alterarle ossia senza modificare il testo in pdf così come fornite dall'organismo intermedio (ad esempio tramite carta dei servizi rilasciata da Infocamere e software Dike) e inoltrate per via telematica, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti negli articoli successivi, a partire dalle ore 09.00 del 1 febbraio 2012 fino alle ore 17.00 del 15 marzo 2012, pena la non ammissibilità delle stesse. Tali domande si considerano pervenute all'organismo intermedio contestualmente alla presentazione della domanda on line.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo (tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare in domanda. L'applicazione della marca da

bollo sulla domanda di contributo dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda domanda di contributo sul sistema informatico.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta al successivo art.16, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, non saranno considerate ammissibili.

Accesso al sistema per la compilazione on-line

Il legale rappresentante del soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda di contributo, dovrà richiedere a Sviluppo Toscana, all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandounico2012> il rilascio delle chiavi di accesso al sistema informativo.

Le credenziali di accesso verranno rilasciate dal giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

Per richiedere l'accesso il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società compilando la scheda on line e allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità del legale rappresentante;
2. codice fiscale del legale rappresentante;
3. atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale;

in caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto promotore andranno allegati anche:

1. Carta d'identità del procurato;
2. Codice fiscale del procurato;
3. Copia dell'Atto di procura e auto dichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Sviluppo Toscana, verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali d'accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione.

La mail per l'assistenza al bando durante l'apertura, per informazioni e supporto alla compilazione è la seguente: assistentzabandounico2012@sviluppo.toscana.it ; in alternativa è prevista l'assistenza telefonica al n. di telefono 0585/7981.

16. Dichiarazioni da compilare e documenti da trasmettere

Per la presentazione della proposta progettuale occorre inviare nei modi e nei termini previsti i seguenti documenti:

A) DOMANDA ON LINE per partecipare alla selezione, secondo i termini e le modalità descritte al precedente art.15 (ALLEGATO 1) contiene la domanda e le dichiarazioni del proponente, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

B) SCHEDE TECNICHE E PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto di ricerca, redatti secondo gli schemi di cui all'ALLEGATO 2 e all'ALLEGATO3, predisposti dal soggetto proponente/capofila;

- C) Dichiarazione delle DIMENSIONE AZIENDALE, per ciascun soggetto proponente, (ALLEGATO 4);
- D) Solo nel caso di RTI/ATS, DICHIARAZIONE D'INTENTI (ALLEGATO 5), sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti;
- E) Dichiarazione AIUTI ILLEGALI, sottoscritta da ciascun soggetto proponente (ALLEGATO 6);
- F) Dichiarazione AMBIENTALE, sottoscritta da ciascun soggetto proponente (ALLEGATO 7);
- G) Scheda per la rilevazione degli INDICATORI, predisposta dal soggetto proponente/capofila, (ALLEGATO 8);
- H) Solo per le grandi imprese, dichiarazione dell'EFFETTO INCENTIVANTE (ALLEGATO 9);
- I) Solo per le grandi imprese, scheda del MERITO CREDITIZIO, comprensiva della documentazione richiesta all'art.18.2 del bando, (ALLEGATO 10).

Precisazioni

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- imprese aggregate in forma di consorzio o società consortile: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati, oltre che dal consorzio o società consortile, da ciascuna impresa delle imprese consorziate che prende parte alla realizzazione del progetto;
- i soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti.

17. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie relative al presente bando, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di Sviluppo Toscana S.p.A. L'indirizzo di PEC verrà indicato alle imprese partecipanti al bando con successiva comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A..

Pertanto, tutte le imprese che intendono partecipare al presente bando dovranno dotarsi e comunicare, inserendola nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva, la propria casella di PEC.

Tutte le comunicazioni ufficiali da parte delle imprese beneficiarie all'Amministrazione relative al presente bando (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc...) dovranno essere fatte tramite PEC di Sviluppo Toscana S.p.A..

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione del finanziamento avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini descritti di seguito.

18.1 Aiuto non rimborsabile

Per la parte di finanziamento concessa nella forma dell'aiuto non rimborsabile ARTEA provvederà a emanare apposite linee guida per la rendicontazione dei progetti che renderà disponibili ai beneficiari attraverso il proprio sito web.

Modalità di rendicontazione e domande di pagamento

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet di ARTEA www.artea.toscana.it e si distinguono in :

a) Domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

E' facoltà del beneficiario richiedere un anticipo pari al 70 % del contributo non rimborsabile. La domanda può essere richiesta a titolo di anticipo direttamente ad ARTEA entro i termini e secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA²⁸ organismo pagatore, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA.

ARTEA provvederà ad accertare l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

b) Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo il beneficiario/capofila deve rendicontare il 40% dell'investimento ammesso. Nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di anticipo di cui al punto a), il beneficiario/capofila presenta, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 40% del contributo concesso a titolo di aiuto non rimborsabile. La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate ad ARTEA. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto, redatta sulla base dello schema fornito dalla Regione e disponibile sul sito di ARTEA. La mancata rendicontazione delle spese per il 40% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento (rimborsabile e non) secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo art.23.

c) Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione il beneficiario/capofila deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo. La domanda deve essere presentata ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di ARTEA;

²⁸ Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della rendicontazione presentata.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

18.2 Aiuto rimborsabile

Per le sole grandi imprese, per la parte di finanziamento concessa nella forma dell'aiuto rimborsabile, il soggetto gestore incaricato provvederà ad emanare apposite linee guida per la gestione finanziaria dell'erogazione e del rimborso. L'erogazione dell'aiuto e l'eventuale svincolo della fideiussione sono subordinati alla verifica della posizione dell'impresa nelle centrali rischi e alla verifica del regolare pagamento dei contributi risultanti dal DURC.

Modalità di intervento

L'erogazione dell'aiuto rimborsabile verrà effettuato dal soggetto gestore incaricato su domanda da parte del soggetto beneficiario nelle seguenti modalità:

a) domanda di pagamento dell'aiuto rimborsabile a titolo di anticipo (facoltativa). E' facoltà del beneficiario richiedere un anticipo pari al 100 % del contributo rimborsabile. La domanda è da inoltrare entro i termini e secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento, e dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale e disponibile sul sito web del soggetto gestore incaricato;

b) domanda di pagamento dell'aiuto rimborsabile a saldo (obbligatoria), da inoltrare entro i termini e secondo le modalità previste per l'erogazione a saldo dell'aiuto non rimborsabile e nelle linee guida predisposte dal soggetto gestore incaricato;

L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica della posizione dell'impresa nelle centrali rischi e alla verifica del regolare pagamento dei contributi risultanti dal DURC. L'erogazione avverrà successivamente all'erogazione da parte di Artea dell'aiuto non rimborsabile.

Il finanziamento agevolato viene concesso nella forma del prestito rimborsabile alle seguenti condizioni: il rimborso dell'aiuto è effettuato a tasso agevolato del 3%, in 7 anni, con rate semestrali a capitale costante; la durata del preammortamento aggiuntiva al piano di rientro è di due semestri. Il piano di rientro sarà allegato al contratto stipulato per l'erogazione a saldo dell'aiuto rimborsabile. Le modalità inerenti il rimborso del finanziamento agevolato saranno inserite in apposite linee guida pubblicate sul sito web del soggetto gestore incaricato.

Misura dell'agevolazione

Il valore nominale dell'aiuto rimborsabile concesso è pari alla differenza tra il totale degli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento determinati al tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea applicabile al momento della concessione dell'aiuto e gli interessi calcolati al tasso del 3%. Nella determinazione del tasso di riferimento si terrà conto di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione (2008/C 14/02).

Tale ESL, congiuntamente alla parte di contributo concesso in forma di aiuto non rimborsabile, non potrà superare in ogni caso i limiti d'aiuto stabiliti dal bando. Se ciò accadesse, la parte di contributo concessa nella forma dell'aiuto rimborsabile sarà ridotta, in modo tale da riportare l'ESL dell'impresa entro i limiti previsti.

Modalità applicative

Domanda di ammissione all'agevolazione

In sede di presentazione della domanda, la grande impresa, in qualità di beneficiario unico, capofila o partner di progetto, è tenuta alla compilazione del quadro relativo al merito creditizio (ALLEGATO 10), fornendo tutte le informazioni richieste. Ogni grande impresa, in virtù del rating che le viene attribuito dal soggetto gestore incaricato, avrà un proprio tasso di interesse "vigente" e quindi un proprio risparmio di interessi espresso in Equivalente Sovvenzione Lorda;

Alla domanda di ammissione all'agevolazione devono essere allegati:

- copia del bilancio approvato degli ultimi due esercizi; situazione economica e patrimoniale di periodo aggiornata a data non anteriore a 4 mesi alla data di presentazione della domanda;
- per le imprese costituite da meno di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione: primo bilancio (se esiste); situazione economica e patrimoniale di periodo; conto economico previsionale per i due anni successivi; piano finanziario con indicazione della corretta copertura dell'investimento non agevolato e/o non agevolabile; idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, redatta sul modulo che sarà reso disponibile sul sito web del soggetto gestore;
- elenco dei debiti a medio termine, con indicazione della data di scadenza del finanziamento;
- elenco degli affidamenti bancari e dei relativi utilizzi;
- stampa delle risultanze della Centrale Rischi alla data più recente;
- copia della documentazione attestante l'eventuale rateizzazione dei debiti con l'Erario e/o Enti Previdenziali;
- dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sul trattamento e la tutela dei dati personali.

19. Valutazione intermedia e finale

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a verifica intermedia e finale dei risultati conseguiti.

La valutazione intermedia e finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alle rendicontazioni, come specificato nell'art. 18. La valutazione intermedia e finale accerterà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e

dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti all'art. 6.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva dovranno essere elaborata secondo un modello redatto conformemente alle indicazioni che verranno date dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di ARTEA.

20. Pubblicazioni

Il Beneficiario si impegna ad adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari destinati al pubblico in conformità all'art. 8 e ss. del Regolamento (CE) n. 1828/06, e del Piano di comunicazione, del POR CreO ed ai relativi atti attuativi adottati dalla Regione Toscana.

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea.

21. Obblighi dei beneficiari

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, ed in particolare dei regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea e del presente Bando, il Beneficiario/Raggruppamento si impegna a:

- realizzare il progetto almeno nella misura del 70% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso; tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario;
- realizzare il progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art.7;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art.7;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo ed, in ogni caso, fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma Operativo Regionale CREO;
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati con l'operazione agevolata, compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo. Per quanto riguarda i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;

- mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati all'art. 5 del bando per tutta la durata del progetto e, comunque, per il tempo previsto dalla normativa di riferimento;
- comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del Progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati all'art. 5 del bando;
- rispettare le normative del FESR ed adempiere a quanto previsto per la gestione ed il monitoraggio del finanziamento. In particolare, a pena di revoca, il beneficiario capofila è obbligato ad inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento²⁹;
- rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente bando, le prescrizioni contenute nelle linee guida per la rendicontazione e linee guida per le varianti che verranno adottate dalla Regione Toscana. Eventuali modifiche alle prescrizioni richiamate conseguenti al mutamento della normativa comunitaria e/o nazionale e/o regionale, saranno comunicate tempestivamente al beneficiario capofila dalla Regione Toscana.
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (CE) 1828.06;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile del procedimento, l'eventuale rinuncia al contributo.

Il Beneficiario/Raggruppamento si impegna, inoltre, a favorire lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e la diffusione dei risultati sul territorio regionale, con lo specifico obbligo, per la grande impresa, di massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale.

Si ricorda, infine, l'obbligo previsto dal POR CReO secondo cui la grande impresa crea occupazione aggiuntiva sul territorio regionale senza riduzione di occupazione nel territorio dell'UE e senza determinare delocalizzazione da altro Stato membro dell'UE.

22. Modifiche del progetto e variazioni del partenariato

Modifiche

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 30% e soltanto una volta durante il periodo di realizzazione del progetto. E' ammessa, inoltre, un'ultima modifica del piano finanziario in chiusura di progetto, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione dello stesso, nella misura massima del 10%. I limiti del 30% o del 10%, vengono calcolati sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica.

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni nella misura massima del 30%, o del 10% in chiusura di progetto, dei costi totali di competenza di ciascun partner, dando opportuna spiegazione della modifica delle attività di competenza di ciascun partner. I limiti del 30% o del 10%, vengono calcolati in relazione al contributo del partner che percepisce il finanziamento di minore entità.

Variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti nel presente articolo non sono in alcun modo consentite.

²⁹ Vedi Regolamento U.E. 1083/2006

Le modifiche del piano finanziario dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A.

Variazioni della composizione del partenariato proponente

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca del contributo³⁰.

E' ammesso che uno o più partner escano dall'aggregazione esclusivamente a condizione che l'investimento totale realizzato da parte del/i partner/s uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del/i partner/s uscente/i fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata del nuovo riparto dei compiti e attività.

Il/I partner uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partner a condizione che i nuovi partner posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal presente bando. Inoltre i partner che intendono entrare in sostituzione nell'aggregazione del progetto sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner, per rinuncia esplicita o per estromissione da parte del partenariato, ha come effetto la revoca individuale del contributo ed eventuale restituzione delle somme percepite, secondo il dettato dell'art. 23 del bando.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono in alcun modo valide ai fini della rendicontazione delle spese, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Contrariamente, le stesse sono considerate valide al fine della realizzazione del progetto e concorrono al raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al S.A.L intermedio e a saldo finale.

Le variazioni di partenariato, che devono essere motivate, sono richieste dal soggetto capofila e sottoscritte dal partner uscente e dal/i partner/s che eventualmente intendono subentrare. In ogni caso è fatto obbligo di modifica dell'RTI o del Consorzio o società consortile. Le variazioni della composizione del partenariato, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto, dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana spa e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A.

23. Controlli, decadenza e revoche

Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite ente a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445.00 in sede di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ogni altro controllo previsto dalla normativa di riferimento. La Regione Toscana, in proprio o tramite ente a ciò autorizzato, e/o i Competenti Organi Nazionali o Comunitari effettueranno, altresì, in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle

³⁰ Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni...ecc. Il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

Cause di annullamento e decadenza

Il beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445.00, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- perdita dei presupposti e/o dei requisiti essenziali sussistenti alla data di presentazione della domanda da parte del singolo beneficiario o del raggruppamento.

Ai sensi dell'art. 9 L.R. 35.00 e ss. mm. e ii., in caso di accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al singolo beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale del finanziamento e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal Settore procedente nella misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Revoche

La Regione Toscana procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo accertamento dell'inadempienza di seguito specificate da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione.

In particolare, la Regione procede alla revoca del contributo, in modo totale o parziale, nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario
- inerzia, rispetto agli obblighi di cui agli artt. 7,8,9,10,13,14,18,19,20,21,22 del beneficiario o realizzazione parziale de progetto, non autorizzata dalla Regione Toscana;
- realizzazione del progetto in modo difforme da quella autorizzata;
- alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni acquistati, compreso l'eventuale prototipo oggetto del contributo, salvo quanto previsto dall'art. 21 relativamente ai prototipi, entro 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- qualora il singolo beneficiario sia soggetto a procedure di concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa e fallimento;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel bando emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dagli enti a ciò preposti;
- per violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità di cui al art. 20 del presente bando;
- in caso di grande impresa, nel caso in cui non sia dimostrato l'effetto incentivazione sull'aumento delle dimensioni del progetto.

Nel caso in cui alla data della revoca le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

Procedimento di revoca

Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica tramite raccomandata AR o tramite PEC agli interessati l'avvio del

procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante raccomandata AR o tramite PEC degli stessi al responsabile del procedimento. Nel caso di raccomandata AR, ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, il responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo, esaminate le risultanze istruttorie, il Responsabile del procedimento, qualora ritenga fondate le controdeduzioni o gli scritti difensivi, determina il mantenimento del contributo o, in caso contrario, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

Nel caso di erogazione a titolo di anticipo, qualora il beneficiario non adempia a quanto previsto nel provvedimento in ordine alla restituzione delle somme conseguenti alla revoca del finanziamento, la Regione Toscana, mediante ARTEA o altro soggetto incaricato, procederà all'escussione della fideiussione.

Per quanto non richiamato al presente articolo, si applica la Legge 241.90 e ss. mm. ii. sul procedimento amministrativo.

24. Spese inammissibili, divieto di storni e restituzione di somme

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

25. Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

I dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al presente bando saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo, in conformità al D. Lgs. 30.06.03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445.00 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241.90 e ss.mm.ii;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196.03 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la

Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;

- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dott.ssa Angelita Luciani, Responsabile pro tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;

- responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A., l'Agenzia della Regione Toscana ARTEA e il soggetto incaricato per l'aiuto rimborsabile alle grandi imprese;

- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti della Regione Toscana assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196.03, rivolgendosi all'indirizzo por15_16@regione.toscana.it.

26. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i., il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico" della D.G. Competitività Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze, Dott.ssa Angelita Luciani.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/90 e s.m.i e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/09 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico" della D.G. Competitività Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze, con le modalità di cui all'art. 5 della citata Legge.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: por15_16@regione.toscana.it.

27. Norme finali

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - domanda

ALLEGATO 2 - scheda tecnica

ALLEGATO 3 - piano finanziario

ALLEGATO 4 - dimensione

ALLEGATO 5 - dichiarazione di intenti

ALLEGATO 6 - aiuti illegali

ALLEGATO 7 - dichiarazione ambientale

ALLEGATO 8 - indicatori

ALLEGATO 9 - effetto incentivazione

ALLEGATO 10 - merito creditizio

ALLEGATO 1

REGIONE TOSCANA
POR CRoO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

DOMANDA DI AIUTO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa/Organismo di Ricerca/Università _____
_____ avente sede legale in _____ Via
_____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione del contributo a valere Bando Unico R&S 2012 per la realizzazione del Progetto dal titolo: _____

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. di rientrare nella classificazione ATECO 2007 _____
2. di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575. l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.
- 3. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. A tal fine dichiaro:
 - composizione societaria;
 - esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con "diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione;
 - indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie o che ne abbiano comunque diritto.;
- 4. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori¹;
- 5. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248. (I concorrenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);
- 6. di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- 7. di ottemperare alla normativa sul lavoro ed, in particolare:
 - di essere in regola con la normativa in materia di lavoro, le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e con gli obblighi imposti dalla contrattazione collettiva e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta,

¹ L'impresa può corredare la dichiarazione con certificazione DURC rilasciata all'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 553 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. In caso di aggiudicatario composto da una pluralità di soggetti, il predetto certificato dovrà essere prodotto da ciascuno di essi;

ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per aver commesso violazioni rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;

- di essere in regola con la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs del 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e Decreto Ministeriale del 17/12/09 e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per la violazione degli obblighi derivanti da tali legislazioni. In particolare, visto il citato D. Lgs. 81/08 dichiaro di essere in possesso:

- a) del Documento della valutazione dei rischi (artt. 17 e 28) ove prevista relativa autocertificazione;
- b) della Nomina del Responsabile Servizio di protezione e prevenzione. R.S.P.P, Aziendale, con relativi obblighi formativi (art. 34) se esterno (art 32);
- c) della Nomina del medico competente ove obbligo di sorveglianza sanitaria (art 18);
- d) della Documentazione attestante la formazione informazione ed addestramento del lavoratori (art 36) compreso addetti gestione emergenze (art 46) e pronto soccorso (art. 45);
- e) della Denuncia dell'impianto di messa a terra e relative verifiche periodiche (art 296);

- di essere in regola con la normativa per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per aver commesso violazioni rispetto agli obblighi derivanti da tali normative;

- di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;

- che nei confronti dell'impresa società o altro soggetto, non sono stati adottati provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e non sono stati emanati dalle competenti amministrazioni provvedimenti interdittivi nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81.08", secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

8. di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento giurisdizionale definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;
9. di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto dal Par. 3 del Bando;
10. di non essere associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo;
11. che, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, L.R.. 35.00, l'impresa non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;

12. di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
13. di essere in regola con le disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.;
14. di essere a conoscenza e di applicare delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegnarsi ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;
15. di essere in regola con la normativa antimafia di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni (il controllo della veridicità del presente punto della dichiarazione viene effettuato al momento dell'erogazione di ciascuna tranche del contributo).
16. che l'impresa/Organismo di Ricerca/Università, di cui il sottoscritto è legale rappresentante,

ha

non ha

presentato negli ultimi cinque anni domande di intervento per programmi R&S approvate a valere su leggi agevolative nazionali e/o regionali e/o nell'ambito i programmi europei. In caso affermativo, fornire le seguenti informazioni:

titolo progetto	misura agevolativa (*)	anno di riferimento (**)	investimento ammesso	contributo ammesso o erogato (***)

(*) leggi agevolative nazionali e/o regionali e/o programmi europei

(**) del provvedimento di concessione dell'aiuto

(***) solo nel caso di erogazione a saldo

La dichiarazione è presentata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma

REGIONE TOSCANA
POR CReO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

SCHEMA TECNICA DELLA PARTE DI PROGETTO
REALIZZATA DAL/DAI PARTNER TOSCANO/I

AVVERTENZA AI FINI DELLA COMPILAZIONE:

La presente scheda e' strutturata per progetti presentati anche da raggruppamenti di imprese. Nel caso di progetto presentato da una singola impresa, la compilazione deve trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati.

Sezione 1: Anagrafica del progetto

Titolo

Acronimo

Durata

Mesi

Data prevista per l'avvio

mm/aa

Indicare la Linea di Azione del Bando e l'eventuale appartenenza ad una delle aree tematiche/tecnologiche riferite ai PIS e/o ai settori high-tech elencati nel Bando

- Linea A** Indicare se il progetto è riferibile ad una delle seguenti ambiti indicati dal par 6.1 del Bando
- Sistemi e distretti produttivi tipici
 - Distretti tecnologici regionali
 - Altri clusters industriali regionali
- In caso positivo indicare quale:

- Linea B** Indicare se il progetto è riferibile ad una delle seguenti ambiti indicati dal par 6.2 del Bando
- Distretti tecnologici regionali
 - Settori hi-tech
- In caso positivo indicare quale:

- Linea C** Indicare se il progetto è riferibile ad una delle seguenti ambiti indicati dal par 6.3 del Bando
- Distretti tecnologici regionali
 - Settori hi-tech
- In caso positivo indicare quale:

Nel caso di appartenenza ad una delle aree tematiche/tecnologiche riferite ai precedenti PIS e/o ai precedenti settori high-tech che conferiscono priorità, motivare l'appartenenza del progetto alla specifica area/settore, facendo riferimento ai documenti programmatici/definitivi di seguito riportati: (i documenti sono a disposizione sul sito di Sviluppo Toscana)

CATEGORIA	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
Sistemi e distretti produttivi tipici	<i>Programma regionale di sviluppo 2011-2015</i> , pagg. 95 e ss.
Distretti tecnologici regionali	<i>Programma regionale di sviluppo 2011-2015</i> , pagg. 107 e ss.
Altri clusters industriali regionali	<i>Programma regionale di sviluppo 2011-2015</i> , pagg. 121 e ss
Settori hi-tech	1) Per "Nanotecnologie" e " Fotonica e optoelettronica": <i>Comunicazione della Commissione "Preparare il nostro futuro: elaborare una strategia comune per le tecnologie abilitanti fondamentali nell'UE" COM (2009) 512.</i> 2) Per "Meccanica avanzata, robotica e robo-meccatronica": <i>Programma nazionale per la ricerca 2005-2007</i> , pagg. 61 e ss., richiamato dal <i>Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2011-2013</i> .

(Max 1500 caratteri)

.....

Nel caso in cui il progetto non afferisca alle aree tematiche/tecnologiche riferite ai precedenti PIS e/o ai precedenti settori high-tech, illustrare la coerenza del progetto rispetto alla programmazione regionale.

(Max 1500 caratteri)

.....

Categoria del progetto di ricerca: _____% ricerca industriale _____% sviluppo sperimentale

Parole-chiave del progetto:

Sintesi del progetto (max 2000 caratteri)

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario/capofila autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi.

Sezione 2: Partecipanti al progetto
(da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto, Imprese/Organismi di Ricerca partner di progetto)

Numero del partecipante

Assegnare a ciascun partecipante un numero. Il soggetto capofila è sempre il numero 1. In caso di progetti presentati da e imprese non deve essere assegnato alcun numero

Denominazione

Indirizzo

indirizzo della Sede Legale o dell'Unità Locale

Impresa

dimensioni e il codice ATECO 2007 riferito all'attività prevalente.

Referente scientifico del progetto

Indicare il nome e cognome del referente scientifico del progetto per il soggetto partecipante. Indicare i suoi riferimenti (telefono fisso e cellulare, fax, e-mail).

Direttore tecnico (eventuale)

Indicare il nome e cognome, luogo e data di nascita del Direttore tecnico dell'Impresa

Affidabilità economico finanziaria

Dare dimostrazione dell'affidabilità economico finanziaria dell'impresa proponente ai sensi dell'art. 5 del bando, attraverso il seguente rapporto:

$$\underline{\text{CN}} / (\text{CP} - \text{I}) = \dots\dots\dots$$

dove

CN = capitale netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data della domanda.

Per le imprese di nuova costituzione si considera il valore del CN risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data del bando non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda;

I = importo del contributo richiesto.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda, ovvero
- b) l'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, risultante dalla voce "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" di cui alla voce a) dell'attivo dello stato patrimoniale, ovvero
- c) eventuali versamenti in conto capitale deliberati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato.

Sezione 3: Organismi di Ricerca (OR) <u>subcontraenti</u> nell'ambito del progetto (da compilare per ciascun OR coinvolto nel progetto)
--

Soggetto/i del/i quale/i l'OR è subcontraente

Denominazione

Indirizzo

indirizzo della Sede Legale o dell'Unità Locale

Referente scientifico del progetto

Indicare il nome e cognome del referente scientifico del progetto per il soggetto partecipante. Indicare i suoi riferimenti (telefono fisso e cellulare, fax, e-mail).

Direttore tecnico (eventuale)

Indicare il nome e cognome, luogo e data di nascita del Direttore tecnico dell'Impresa

Sezione 4: Descrizione del progetto**Titolo****Acronimo****Idea alla base del progetto****Stato dell'arte**

(descrizione delle conoscenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse e dell'eventuale avanzamento tecnologico della proposta progettuale rispetto allo stadio di sviluppo raggiunto dalle capacità tecniche relative a prodotti, processi o servizi contenute nel Progetto proposto)

Obiettivo generale**Obiettivi operativi**

(fino a un massimo di 5 Obiettivi Operativi, che può rappresentare un Obiettivo Operativo a sé stante)

Obiettivo operativo 1: ...

Attività 1.1: ...

Attività 1.2: ...

Attività 1.3: ...

...

Obiettivo operativo 2: ...

Attività 2.1: ...

Attività 2.2: ...

Attività 2.3: ...

...

Obiettivo operativo 3: ...

Attività 3.1: ...

Attività 3.2: ...

Attività 3.3: ...

...

Obiettivo operativo 4: ...

Attività 4.1: ...

Attività 4.2: ...

Attività 4.3: ...

...

Obiettivo operativo 5: ...

Attività 5.1: ...

Attività 5.2: ...

Attività 5.3: ...

...

Per ciascun obiettivo operativo fornire le informazioni richieste**Obiettivo operativo n. ... - Denominazione: ...**

Descrizione dell'Obiettivo Operativo

Risultati attesi: deliverable e milestones

Illustrare i risultati attesi nel corso dell'obiettivo operativo, specificando se sono previsti specifici deliverable e milestone per l'attuazione del progetto.

- nel corso dell'obiettivo è prevista l'elaborazione di specifici risultati misurabili e verificabili (deliverable)
In caso positivo indicare in quale attività:
- l'obiettivo prevede punti di verifica dei risultati di progetto (milestone)
In caso positivo indicare in quale attività:

I milestone e i deliverable devono essere evidenziati in uno specifico diagramma GANTT da redigersi secondo il modello esemplificativo presente sulla piattaforma e da caricare nel sistema

Nelle specifiche attività dovranno essere illustrati i punti di verifica di progetto (milestone), e descrivere i principali risultati misurabili e verificabili (deliverable) specificandone i valori attesi previsti alla conclusione del progetto stesso

Elenco Attività previste

Attività n. ... - Denominazione ...

Attività n. ... - Denominazione ...

Attività n. ... - Denominazione ...

...

Tempistica:

Indicare i mesi nel corso dei quali verrà realizzato l'Obiettivo Operativo

Costo totale dell'obiettivo

Indicare il costo complessivo dell'Obiettivo Operativo

Per ciascuna attività, all'interno dell'obiettivo operativo, fornire le informazioni richieste

Le attività devono essere numerate con riferimento all'Obiettivo Operativo (es.: le attività ricomprese nell'Obiettivo Operativo 1 devono essere numerate con 1.1, 1.2, 1.3, ecc...); la stessa numerazione dovrà essere riportata nell'Allegato 2 - Conto economico del Progetto.

Attività n. ... - Denominazione ...

Illustrare la singola attività

Strumenti/attrezzature

Definire quali sono gli strumenti e le attrezzature che si intendono utilizzare per la realizzazione delle attività

Risorse umane

Specificare le professionalità e i rispettivi tempi (mesi uomo) necessari alla realizzazione delle attività

Subcontratti

Individuare l'eventuale necessità di acquisire competenze tecniche specifiche o brevetti per la realizzazione delle attività

Risultati attesi: Deliverables e/o Milestones

Illustrare i punti di verifica dei risultati di progetto (milestone), e descrivere i principali risultati misurabili e verificabili (deliverable) indicati nella sezione "obiettivo operativo", specificandone le unità di misura e i valori attesi previsti alla conclusione del progetto stesso

.....
.....
.....

Tempistica:

Indicare i mesi nel corso dei quali verrà realizzato l'Attività

Costo totale dell'attività

Indicare il costo dell'Attività

E' possibile inserire grafici, tabelle o disegni esplicativi

Sezione 6: Elementi per la valutazione del progetto¹**CRITERI DI SELEZIONE****A. Grado di innovazione**

S.1 - Prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di R&S ad altre imprese potenzialmente interessate.

S.2 - Contributo del Progetto di R&S all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie rispetto allo stato dell'arte nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse.

B. Validità tecnica

S.3- Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione

S.4 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione

C. Validità economica

S.5 - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere

D. Rilevanza aziendale

S.6 - Prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S

¹ Nota per la compilazione della Sezione & della Scheda:

Per quanto riguarda i criteri da S.1 a S.8 il proponente ha la facoltà, ma non l'obbligo di compilare le sezioni. La compilazione dei punti è utile al fine di evidenziare e dare particolare rilievo ad elementi già descritti nelle precedenti schede del progetto, ma che si ritengono particolarmente importanti per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

Per quanto riguarda i criteri da P.1 a P.5 il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

E. Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto

S.7 - Esperienze e competenze delle imprese partecipanti al Progetto di R&S in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

S.8 - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.

CRITERI DI PREMIALITA'

P1. Progetti proposti da imprese che aderiscono ai poli di innovazione e ai distretti tecnologici² alla data di presentazione della domanda (nel caso di RTI/ATS tutte le imprese devono aderire ad un polo di innovazione o ad un distretto tecnologico)

P2. Progetti in aggregazione proposti da imprese appartenenti tutte ad una rete di imprese, formalizzata in contratto di rete ai sensi della L. 33/2009 alla data di presentazione della domanda

P3. Progetti presentati da un numero di imprese in aggregazione superiore al numero minimo di tre

Indicare il numero di imprese in RTI/ATS

n....

P4. Progetti presentati da imprese giovanili e femminili (nel caso di RTI/ATS almeno un'impresa deve essere giovanile o femminile)³

P5. Progetti che assicurino occupazione aggiuntiva durante la realizzazione del progetto o entro la conclusione del progetto con effetti successivi (compilare la tabella successiva)

Per occupazione aggiuntiva si intende il numero espresso in Unità Lavorative Annuali di nuovi addetti inseriti nell'organico della sede operativa in cui si svolge il progetto di R&S a partire dalla data di presentazione della domanda d'aiuto)

² Poli di innovazione, come riconosciuti e ammessi a finanziamento nell'ambito del bando regionale attuativo della linea di attività 1.2 del POR Creo 2007-2013, approvato con decreto dirigenziale n.6377 del 21.12.2010 e distretti tecnologici di cui alla delibera GR 603/2010 e successive modifiche e integrazioni.

³ Si fa riferimento alla nozione di *PMI giovanili*, *PMI femminili*, come definite ai punti f, e g dell'art.1 del regolamento degli interventi previsti dalla Legge Regionale 21/2008, allegato A alla DGR 907 del 24 ottobre 2011. Ai fini del presente bando, il possesso del requisito di *PMI femminile*, *giovanile* o di *lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali*, è dichiarato dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/00.

ALLEGATO 3

**REGIONE TOSCANA
POR CReO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a -1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012**

RISORSE UMANE

La tabella deve essere compilata per ciascun partner

Partner 1

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 2

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 3

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 4

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 5

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 6

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

RISORSE UMANE**Partner 7**

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 8

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 9

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

Partner 10

Qualifica	Ore impiegate nel progetto		Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto		Costo del personale dedicato al progetto
	Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale			Ricerca Industriale	Sviluppo sperimentale	
Ricercatore			0		0,00	0,00	0,00
Assegnisti collaboratori			0		0,00	0,00	0,00
Tecnici laureati			0		0,00	0,00	0,00
Dirigenti			0		0,00	0,00	0,00
Altro *			0		0,00	0,00	0,00
TOTALE			0		0,00	0,00	0,00

* N.B.: Nella voce non va imputato il personale amministrativo, che deve essere inserito nelle spese generali

TERRENI E FABBRICATI

La tabella deve essere compilata per ciascun partner

Partner 1

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0,00
							0,00		0,00
							0,00		0,00
							0,00		0,00
							0,00		0,00
TOTALE							0,00	0,00	0,00

Partner 2

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0,00
							0,00		0,00
							0,00		0,00
							0,00		0,00
							0,00		0,00
TOTALE							0,00	0,00	0,00

Partner 3

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
TOTALE							0,00	0,00	0

Partner 4

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
TOTALE							0,00	0,00	0

Partner 5

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00	0,00	0
TOTALE							0,00	0,00	0

Partner 6

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00	0,00	0
TOTALE							0,00	0,00	0

Partner 7

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00	0,00	0
TOTALE							0,00	0,00	0

Partner 8

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00	0,00	0
TOTALE							0,00	0,00	0

Partner 9

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00	0,00	0
TOTALE							0,00	0,00	0

Partner 10

Terreni/Fabbricati	Descrizione	Costo iniziale del bene [€]	ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%]	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€]	Ricerca Industriale [€]	Sviluppo Sperimentale [€]
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00		0
							0,00	0,00	0
TOTALE							0,00	0,00	0

OBIETTIVI REALIZZATIVI

La tabella deve essere compilata per ciascun partner

N.B.: Il n. dell'Attività deve corrispondere al n. indicato Modulo 1

Partner 1

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca	Sviluppo										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	Ind.le	Sper.le										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Colonne di controllo: i risultati devono corrispondere

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
€	€
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 2

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca	Sviluppo										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	Ind.le	Sper.le										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
€	€
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 3

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca	Sviluppo										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	Ind.le	Sper.le										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
€	€
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 4

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca	Sviluppo										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	Ind.le	Sper.le										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
€	€
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 5

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	[€]	[€]										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
[€]	[€]
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 6

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	[€]	[€]										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
[€]	[€]
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 7

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	[€]	[€]										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
[€]	[€]
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 8

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	[€]	[€]										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
[€]	[€]
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 9

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	[€]	[€]										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
[€]	[€]
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Partner 10

Costi sostenuti	Attività n.	Inserire n.	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le										
	Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le	[€]	[€]										
Spese di personale													0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature													0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni													0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti													0,00	0,00
servizi di ricerca													0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti													0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale													0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca													0,00	0,00
spese generali (max 50% dei costi del personale)													0,00	0,00
altri costi d'esercizio													0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ricerca ind.le	Sviluppo Sper.le
[€]	[€]
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00

Soggetto proponente	
Titolo progetto	

Costi ammissibili	Importo €	% rispetto al totale dei costi ammissibili	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Spese di personale	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Costi degli strumenti e delle attrezzature	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Costi dei fabbricati e dei terreni	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
servizi di ricerca	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
costi per l'acquisizione di brevetti	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
spese generali	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
altri costi d'esercizio	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
TOTALE	0,00		0,00	0,00

Riepilogo costi	Costi ammissibili	% rispetto al totale dei costi ammissibili	Dimensione azienda (PI - MI - GI)	Costi di Ricerca Industriale	Costi di Sviluppo Sperimentale	Intensità di aiuto Ric. Ind.le %	Intensità di aiuto Svil. Sper. %	Contributo richiesto per Ric. Ind.le	Contributo richiesto per Svil. Sper.	Contributo richiesto
Partner 1	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 2	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 3	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 4	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 5	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 6	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 7	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 8	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 9	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Partner 10	0,00	#DIV/0!		0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00	0,00

Costi per annualità	2009	2010	2011
Partner 1			
Partner 2			
Partner 3			
Partner 4			
Partner 5			
Partner 6			
Partner 7			
Partner 8			
Partner 9			
Partner 10			

ALLEGATO 4

REGIONE TOSCANA
POR CRo FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI
 IMPRESA**

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
 legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede legale in
 _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
 CF _____ P. IVA _____
 recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

con specifico riferimento alla definizione di PMI data dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005)

DICHIARA

- di rientrare nella dimensione d'impresa:
 piccola media grande
- essere nella seguente condizione con riferimento ai rapporti con altre imprese
 impresa autonoma impresa associata e/o collegata con altre imprese

(N.B.: i rapporti di associazione e collegamento influiscono sul calcolo della dimensione di impresa di cui al precedente punto)

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma

Soggetto	Investimento		Ruolo di attività nel progetto <i>(indicare azioni)</i>
	<i>euro</i>	<i>%</i>	

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

**ACCORDO PRELIMINARE SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E
DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

Il sottoscritto:

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
Indirizzo _____ n. _____
Prov _____ Codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante della _____
_____ mandatario dell'RTI/ATS intenzionale composta da _____, _____,
avente sede legale in _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____
Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____
In qualità di legale rappresentante della _____ avente sede legale in _____

PREMESSO

- che la Regione Toscana ha approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ il bando _____;
- che il suddetto bando disciplina l'accesso ai finanziamenti;
- che nei casi di progetti presentati da raggruppamenti, i soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere un **accordo preliminare**, in data antecedente alla presentazione della domanda, per quanto riguarda la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto.

DICHIARA

che la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto tra i componenti del partenariato avverrà secondo modalità, termini e condizioni stabiliti in apposito accordo preliminare, redatto in forma libera.

ALLEGA

Accordo preliminare sottoscritto da tutti i componenti del partenariato in data antecedente alla presentazione della domanda.

ALLEGATO 6

REGIONE TOSCANA
POR CReO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI AIUTI ILLEGALI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ CF _____, consapevole, ai sensi dell'art.75-76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto indicato nel presente modulo, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal BANDO UNICO R&S ANNO 2012, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea,

DICHIARA

(barrare una delle quattro condizioni descritte)

- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis* gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ovvero

- di aver rimborsato in data _____ [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] mediante _____ [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Data

Firma

ALLEGATO 7

REGIONE TOSCANA
POR CReO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

DICHIARAZIONE AMBIENTALE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ****(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**

Il

Sottoscritto.....

.... in qualità di legale rappresentante dell'impresa

con sede in C.F

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Di rispettare la normativa in materia ambientale ed a tal fine, a titolo esemplificativo, di essere in possesso di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs 59/05:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

DICHIARA inoltre di:

- Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*).
- SI
- NO

- Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

SI

Non applicabile

- Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, *(sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica)*:

SI

Non applicabile

- Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:

SI

Non applicabile

E di essere soggetto alle seguenti normative non ricomprese nell'elenco precedente (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

data,

Timbro e Firma

ALLEGATO 8

REGIONE TOSCANA
POR CReO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

Scheda per la rilevazione degli indicatori

Indicatori di realizzazione

1. Il progetto è realizzato da più imprese?
Si ____
No ____
2. Il progetto ha come referente scientifico/direttore tecnico una donna?
Si ____
No ____
3. Numero di imprese partecipanti al progetto condotte da donne ____

Indicatori di risultato

4. Il progetto contribuisce alla riduzione delle pressioni ambientali
Si ____
No ____
5. Numero di imprese complessivo di imprese partecipanti al progetto ____
6. Investimento/costo totale del progetto _____
 - di cui contributo pubblico _____
 - di cui investimento privato _____
7. Numero di brevetti presentati all'EPO: ____

Indicatori di impatto

8. Numero di posti di lavoro creati nelle imprese beneficiarie ____
 - di cui donne ____
9. Numero di posti di lavoro creati nella ricerca ____
 - di cui donne ____
10. Numero di posti di lavoro creati nella ricerca in fase di cantiere
▪ di cui donne ____
10. Numero di posti di lavoro creati nella ricerca in fase di gestione
▪ di cui donne ____

ALLEGATO 9

REGIONE TOSCANA
POR CReO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

**DICHIARAZIONE EFFETTO INCENTIVAZIONE GRANDI IMPRESE A SEGUITO DELLA
RIMODULAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO**

(il modulo deve essere compilato dal legale rappresentante di ciascuna grande impresa)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ CF _____, al fine di dimostrare l'effetto d'incentivazione previsto dall' Avviso per la manifestazione di interesse, fornisce le seguenti informazioni:

Descrizione dell'aumento delle dimensioni del progetto

A) Fornire una descrizione dettagliata di come il progetto sarebbe realizzato in assenza di contributo

B) Fornire una descrizione dettagliata di come il progetto potrà essere realizzato in presenza del contributo.

C) Descrivere i principali elementi che variano grazie alla concessione dell'aiuto, compilando le tabelle sotto riportate

1) Variazioni di costo del progetto

Costi previsti per il Progetto in assenza del contributo (nota 1)	Costi previsti per il progetto in presenza del contributo (nota 2)	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

(1) deve essere inferiore o uguale all'investimento ammesso al netto del contributo pubblico

(2) deve corrispondere all'investimento ammesso

2) Variazioni relative al personale assunto a tempo determinato o indeterminato per la realizzazione del progetto e dedicato esclusivamente a tali attività

n. persone impegnate nel progetto in assenza del contributo	n. persone impegnate nel progetto in presenza del contributo	differenza	
		Valori assoluti	%
N	N	N	

3) Variazioni relative al personale assunto a tempo determinato o indeterminato per la realizzazione del progetto e dedicato anche parzialmente (specificando la percentuale di tempo lavoro dedicato) alla realizzazione del progetto;

n. persone impegnate nel progetto in assenza del contributo	n. persone impegnate nel progetto in presenza del contributo	differenza	
		Valori assoluti	%
N (% impiego nel progetto)	N (% impiego nel progetto)	N	

4) Descrivere i principali beni e servizi di consulenza qualificati per la realizzazione del progetto (costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato) il cui acquisto è reso possibile dalla concessione del contributo

--

Data

Firma

ALLEGATO 10

REGIONE TOSCANA
POR CReO FESR 2007 – 2013
LINEA D'INTERVENTO 1.5.a - 1.6
BANDO UNICO R&S ANNO 2012

MERITO CREDITIZIO

(il modulo deve essere compilato dal legale rappresentante di ciascuna grande impresa)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ CF _____, al fine della valutazione del merito creditizio da parte del soggetto gestore incaricato, ai sensi dell'art. 18.2 del bando, fornisce la seguente documentazione:

1. copia del bilancio approvato degli ultimi due esercizi (*); situazione economica e patrimoniale di periodo aggiornata a data non anteriore a 4 mesi alla data di presentazione della domanda;
2. per le imprese costituite da meno di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione: primo bilancio (se esiste); situazione economica e patrimoniale di periodo; conto economico previsionale per i due anni successivi; piano finanziario con indicazione della corretta copertura dell'investimento non agevolato e/o non agevolabile; idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, redatta sul modulo che sarà reso disponibile sul sito web del soggetto gestore;
3. elenco dei debiti a medio termine, con indicazione della data di scadenza del finanziamento;
4. elenco degli affidamenti bancari e dei relativi utilizzi;
5. stampa delle risultanze della Centrale Rischi alla data più recente;
6. copia della documentazione attestante l'eventuale rateizzazione dei debiti con l'Erario e/o Enti Previdenziali;
7. dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sul trattamento e la tutela dei dati personali (*).

(*) La documentazione già prodotta nel corso della compilazione della domanda, non deve essere allegata.

Data

Firma